



FPS CISL SERIATE

A PROPOSITO DI RSU E DI FLESSIBILITA' AZIENDALE

Durante l'ultima assemblea, in RSU si è aperta una discussione sulla flessibilità aziendale.

Attualmente, la flessibilità applicata in azienda non è frutto di accordi con le organizzazioni sindacali ed è regolamentata, per così dire, da **“protocolli di reparto”**, nei quali i coordinatori o gli uffici infermieristici hanno indicato il numero degli operatori utili e il loro profilo professionale in caso di un calo improvviso o programmato di clienti nel reparto. Il personale eccedente questi numeri viene lasciato a casa, generalmente, in smaltimento ore. E' evidente che i parametri e le modalità definite in ogni reparto presentano fra loro notevoli differenze e danno spazio ad interpretazioni anche fantasiose e non sempre condivise dai lavoratori. Discusso il problema al tavolo negoziale, tentando di correggere le cose in quei reparti dove c'erano stati notevoli disagi, è emersa la ovvia necessità di **regolamentare la materia in modo univoco** per tutta l'azienda pertanto la RSU ha deciso di bloccare tutti i protocolli di reparto. L'azienda ha acconsentito al blocco dei protocolli ma si rifiutata di lasciare personale a pieno regime in reparti vuoti o dimezzati di presenze pertanto *il personale “in eccedenza” non sarà lasciato a casa in smaltimento all'ultimo minuto ma sarà utilizzato nel presidio di appartenenza, in supporto a reparti in sofferenza.*

Questa decisione del tavolo è stata presa in attesa di un accordo unico che purtroppo non si farà nel breve periodo in quanto la RSU, nella seduta del 7 aprile ha votato **a maggioranza che non intende normare alcuna flessibilità.**

La Cisl FP invece è favorevole alla regolamentazione della flessibilità per i seguenti motivi:

- La flessibilità non regolamentata e lasciata all'esclusivo potere aziendale porta inevitabilmente a dei comportamenti poco equi e disagi per il personale.
- Le strategie organizzative alternative alla flessibilità governata rischiano di far impennare notevolmente le ore straordinarie, ore che difficilmente potranno essere recuperate senza innescare il meccanismo di maturazione di altre straordinarie con il fondato rischio che nel prossimo futuro non ci siano risorse economiche sufficienti al pagamento.
- L'Azienda, che ha l'obbligo normativo dell'equilibrio dei conti e del contenimento dei costi, potrebbe trovarsi costretta a dover necessariamente concordare lo smaltimento delle ore accantonate anche in periodi di ricoveri a pieno regime, si rischia così di dover ridurre il numero di personale presente dovendo però fornire le stesse attività.
- Mandare il personale un giorno in un reparto, l'altro no, l'altro sì, potrebbe compromettere sia la sicurezza professionale che la qualità assistenziale.

Per quanto sopra la **sas Cisl invita le altre sigle sindacali a ritornare sui loro passi** per cercare di normare insieme questa flessibilità per poter garantire ai lavoratori di operare con serenità, efficienza e qualità.

La Cisl rimane possibilista rispetto la regolamentazione della flessibilità, nonostante ciò i componenti Cisl della RSU rispetteranno la decisione dell'assemblea RSU che democraticamente ha votato e scelto una posizione rigida e non verranno meno nel portare il loro contributo al dibattito democratico finalizzato a migliorare l'ambiente lavorativo.

La sas cisl aziendale

FPS CISL SERIATE

